



Comune di Dambel



Comune di Cles



Comune di Sanzeno

Gestione Associata Servizio Tecnico
Settore Lavori pubblici e Patrimonio

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO UFFICIO DISTACCATO DI SANZENO

N. 46 di data 02/08/2019

OGGETTO: ACQUISTO VESTIARIO/DPI PER OPERAI COMUNALI 2019.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la deliberazione del consiglio comunale n.2 dd. 31/01/2017 avente per oggetto “Esame ed approvazione dello schema di convenzione relativo alla gestione associata servizio tecnico – settore lavori pubblici dei comuni di Cles, Dambel e Sanzeno”.

Vista la deliberazione del consiglio comunale n.3 dd. 31/01/2017 avente per oggetto “Esame ed approvazione dello schema di convenzione tra i Comuni di Dambel e Sanzeno per l’istituzione del cantiere comunale unico e per una collaborazione nell’approvvigionamento di contratti per il patrimonio comunale”.

Vista la deliberazione della giunta comunale n.90 dd.02/10/2014 avente per oggetto “Aggiornamento del codice di comportamento dei dipendenti”.

Vista la deliberazione della giunta comunale n. 23 dd. 13/02/2017 avente per oggetto “Aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Sanzeno per la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (cd whistleblower)”.

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni.

Visto il Codice degli Enti Locali della regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge Regionale del 03.05.2018 n. 2 con particolare riferimento all’articolo 126 relativo alla figura dei dirigenti ed alle competenze loro attribuite.

Visto il T.U. delle leggi regionali sull’ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L, e il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L.

Ricordato che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento.

Visto che il comma 1 dell’art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che “In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell’ordinamento regionale o provinciale.”.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 di data 25.03.2019 con la quale sono stati approvati il bilancio finanziario 2019-202 ed il DUP 2019-2021, unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa, dando atto che, ai sensi del comma 14 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 dal 2016 tale schema rappresenta l'unico documento contabile con pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria e che la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati ha esclusivamente funzione conoscitiva.

Vista la deliberazione giuntale n. 29 di data 27.03.2019, immediatamente eseguibile, di approvazione dell'atto programmatico di indirizzo 2019-2021, con la quale si affida ai Responsabili di servizio le entrate, le risorse finanziarie (dettagliate per capitolo/articolo, residui compresi), umane e strumentali necessarie e gli atti amministrativi e gestionali devoluti alla competenza e quindi si autorizza i responsabili dei servizi all'adozione di atti gestionali di ordinaria amministrazione.

Atteso che la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione (e-procurement), prevede, tra l'altro, l'obbligo per gli enti locali di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 207/2010 per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria.

Richiamata la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) ed in particolare l'art. 1, comma 130, che prevede l'innalzamento della soglia di obbligo di ricorso al mercato elettronico da € 1.000,00 ad € 5.000,00.

Considerato che l'oggetto della presente fornitura è inferiore ad € 5.000,00 e quindi di poter procedere senza ricorrere al sistema di acquisizione tramite mercato elettronico.

Premesso che con il termine dispositivi di protezione individuale (acronimo DPI) si intendono i prodotti che hanno la funzione di salvaguardare la persona che l'indossa o comunque li porta con sé, da rischi per la salute e la sicurezza, sia in ambito domestico, sia in ambito sportivo, sia in ambito ricreativo e, ovviamente, in campo lavorativo. D.Lgs. 475/92]. Il datore di lavoro ai fini della scelta dei DPI: effettua l'analisi e la valutazione dei rischi che non possono essere evitati con altri mezzi; individua le caratteristiche dei DPI necessarie affinché questi siano adeguati ai rischi di cui alla lettera a), tenendo conto delle eventuali ulteriori fonti di rischio rappresentate dagli stessi DPI; valuta, sulla base delle informazioni e delle norme d'uso fornite dal fabbricante a corredo dei DPI, le caratteristiche dei DPI disponibili sul mercato e le raffronta con quelle individuate alla lettera b); aggiorna la scelta ogni qualvolta intervenga una variazione significativa negli elementi di valutazione.

Premesso che il D.Lgs. n. 81/2008, Testo Unico Sicurezza Lavoro, stabilisce che i DPI utilizzati in ambito lavorativo devono sottostare alle disposizioni di cui al D.Lgs. 475/92 e stabilisce che qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo (art. 74, comma 1 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

Rilevato che all'interno dei DPI rientrano indumenti ad alta visibilità, indumenti per la saldatura e per la protezione contro agenti chimici liquidi, indumenti antimpigliamento, scarpe, caschi, occhiali ecc.: quindi un indumento da lavoro, scelto correttamente rappresenta la prima forma di protezione, un vero e proprio DPI. Infatti, dotare i lavoratori, in questo caso operai polivalenti, di abiti da lavoro adatti a mansioni specifiche è una condizione obbligatoria del datore di lavoro. L'obbligo riguarda anche la valutazione delle caratteristiche dei DPI disponibili sul mercato che sono:

1. essere adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore;
2. essere adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro;
3. tenere conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore;

4. poter essere adattati all'utilizzatore secondo le sue necessità.

Rilevato che anche i capi di vestiario scelti (alta visibilità – scarpe guanti e altro) rispondono ai requisiti sulla sicurezza del lavoratore e alle esigenze degli operai per quanto riguarda la comodità e la praticità e rispondono ai requisiti di classe 1.

Preso atto che la ditta Pilati Giuseppe snc di Pilati Giuseppe & C. con sede in Ville d'Anaunia (TN) P.IVA 00642830228 ha inviato l'offerta in data 15/07/2019 prot. 2527 con un importo complessivo di euro 809,68

Visto l'art. 2-bis della L.P. 19.07.1990 n. 23, in cui si prevede che all'attività contrattuale dei comuni si applichi la disciplina contenuta al capo I della predetta L.P. 23/1990.

Visto altresì l'art. 13 della L.P. 23/1990, che disciplina la deliberazione a contrarre: deliberazione che deve riportare l'oggetto del contratto, le modalità di scelta del contraente ed i criteri di aggiudicazione.

Considerato che si possa procedere alla scelta del contraente mediante trattativa privata, atteso che il valore contrattuale rientra nella disposizione dettata all'art. 21, comma 2, lett. h) della L.P. 23/1990, in combinato disposto con il comma 4, per cui, nel caso l'importo contrattuale non ecceda gli euro 46.400,00.= (IVA esclusa), il contratto può essere concluso mediante trattativa diretta con il soggetto o la ditta ritenuti idonei.

Ritenuto pertanto di avvalersi di tale facoltà nel rispetto dei criteri di economicità e di massima semplicità.

Ritenuta la necessità di provvedere in merito a quanto innanzi descritto, ad operare su di esso.

DETERMINA

1. di **AFFIDARE**, per le ragioni di cui in premessa, alla ditta Pilati Giuseppe snc di Pilati Giuseppe & C. con sede in Ville d'Anaunia (TN) P.IVA 00642830228 la fornitura di vestiario/DPI per un importo preventivato in euro 809,68 (esclusa IVA);
2. di **DISPORRE** che il presente provvedimento a contrattare approva contestualmente le condizioni contrattuali specificate nell'offerta-preventivo e precisa che il pagamento avverrà in una unica soluzione, ad avvenuta ultimazione della prestazione di cui all'oggetto, previa presentazione di regolare fattura telematica (codice univoco UFJ4AD) vistata dal responsabile del procedimento e previa verifica della regolarità del servizio, nonchè della regolarità contributiva della società e mediante scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali;
3. di **IMPEGNARE** a favore della ditta la segnaletica di Pilati Giuseppe snc di Pilati Giuseppe & C. con sede in Ville d'Anaunia (TN) P.IVA 00642830228, la spesa per un importo complessivo di euro 809,68.= (Iva esclusa);
4. di **IMPUTARE** la spesa complessiva di euro 987,81.= (Iva inclusa) al capitolo di spesa n. 8100 P.C.F. U.1.03.01.02.004 M. 10 P.05 come da seguente cronoprogramma:

Anno di esigibilità	importo
2019	€ 987,81 (Iva inclusa)

5. di **ACCERTARE**, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/09, convertito in legge n. 102/2009 che il presente impegno è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;
6. di **DARE ATTO** che, ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL, il programma dei conseguenti pagamenti dell'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio", introdotte dai commi 707 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 (c.d. Legge di stabilità 2016).;

7. di **DARE ATTO** che con la sottoscrizione del presente atto, il sottoscritto Responsabile del servizio rilascia il parere di regolarità tecnica;
8. di **PROVVEDERE alla liquidazione del corrispettivo a seguito presentazione di regolare fattura, così come disciplinato nel presente provvedimento e ad avvenuta verifica della regolarità della fornitura.**
9. che **IL CONTRATTO**, a pena di nullità, è soggetto alla disciplina dettata dalla Legge 136/2010 e ss.mm. per quanto riguarda gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il **CIG** che per il presente contratto è: **ZDB2969C28**;
10. di **TRASMETTERE** copia della presente, che ne forma parte integrante e sostanziale, alla ditta Pilati Giuseppe snc di Pilati Giuseppe & C. con sede in Ville d'Anaunia (TN) P.IVA 00642830228 - pilatigiuseppe@tin.it ai fini della formalizzazione dell'incarico;
11. **DARE ATTO** che qualsiasi pagamento inerente il presente contratto rimarrà sospeso sino alla comunicazione del conto corrente dedicato, alla presentazione della certificazione, completo di tutte le ulteriori indicazioni di legge, rinunciando conseguentemente la controparte ad ogni pretesa o azione risarcitoria, di rivalsa o comunque tendente ad ottenere il pagamento e/o i suoi interessi e/o accessori;
12. **PRECISARE**, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso alla presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;

le opposizioni presentate al Comune avverso la presente determinazione hanno valore di semplice esposto.

Sanzeno, lì 02/08/2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ufficio distaccato di Sanzeno

- Ivana Zanella -

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, reso ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di contabilità.

Importo della spesa: Euro 987,81.=

Cap. 8100 P.C.F. U.1.03.01.02.004 M. 10 P.05

impegno contabile: n. 736/2019

Si assicura al riguardo di avere effettuato con esito positivo la valutazione di incidenza del provvedimento sull'equilibrio finanziario della gestione, dando atto altresì che dalla data odierna il suddetto provvedimento è esecutivo a norma di legge.

Sanzeno, lì 02/08/2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ufficio distaccato di Sanzeno

rag. Claudia Scanzoni